



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num. 679

**OGGETTO: SERVIZIO GRUPPI APPARTAMENTO DI PROTEZIONE SOCIALE -
PROVVEDIMENTI**
(Pro. N. 2007/693)

L'anno duemilasette addi undici del mese di Maggio, alle ore 11:50 , in SALERNO e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BREDI ROBERTO
CALABRESE GERARDO
CONFORTI LUCIANO
DE MAIO DOMENICO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PEPE CARMINE
PICARONE FRANCESCO
VALIANTE GIANFRANCO

P
P
P
P
A
P
A
P
P
P
P
P

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Sindaco, partecipa alla seduta il Segretario Generale SALVATORE FAUSTO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore GUERRA ERMANNO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente risultato:
Unanimità espressa in forma palese.

Del che è verbale

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
SALVATORE FAUSTO

F.to IL PRESIDENTE
DE LUCA VINCENZO

In continuazione di seduta

LA GIUNTA

Premesso:

- Che con delibera di G.M. n. 1734 del 05/07/1995 è stato istituito il Servizio "Gruppi Appartamento per funzioni Socio - Assistenziali" in favore di soggetti a rischio, quali donne in difficoltà, sole o con figli, gestanti, anziani, disabili con esigenze temporanee di assistenza relative prevalentemente a carenze o inidoneità alloggiative;

- Che con il medesimo atto sono stati definiti criteri di accesso, fruibilità e gestione del servizio, nonché il principio dell'autogestione dell'ospitalità con supporto e vigilanza a carico del Settore Politiche Sociali;

- Che con successiva deliberazione n. 1391 del 25/10/2000 la G.M. ha approvato le Linee Guida e le Regole istitutive del Servizio Gruppi Appartamento di protezione sociale estendendo il servizio, tra l'altro, anche a tutti i soggetti con esigenze alloggiative estreme;

- Che con successivi atti amministrativi sono stati immessi all'uso degli immobili soggetti con particolari carenze socio-economiche affidati alla gestione del Settore Politiche Sociali;

- Che la fruizione del servizio, da parte di detti soggetti, in riferimento alla citata delibera di G.M. n. 1391/2000 avrebbe dovuto essere modulato in via continuativa entro l'arco temporale di un anno e, solo eccezionalmente, per comprovate esigenze legate all'evoluzione del caso in trattamento, doveva essere prorogato per altri sei mesi. In nessun caso il servizio poteva superare l'arco temporale di un biennio;

- Si osserva che, in realtà la permanenza negli alloggi comunali da parte delle famiglie e dei singoli assistiti è durata ben oltre il periodo consentito, dal momento che, oggi, nei sei appartamenti destinati a tale servizio sono ospitati ancora nuclei all'epoca colà inseriti, come emerge una recente verifica. L'iniziativa di grande spessore non ha sortito, nel tempo, i risultati sperati in quanto, per necessità alloggiative, sono venuti meno i criteri di aiuto temporaneo rivolto alle persone in disagio le cui condizioni socio-economiche sono rimaste inalterate con il passar del tempo e tali, comunque, da non consentire loro di ritrovare un alloggio di cui potersi assumere le spese.

I presupposti attuativi del servizio, fondato sostanzialmente nel requisito della temporaneità dell'ospitalità dei soggetti assistiti, oggi, risultano snaturati, seppur rimane la soluzione meno onerosa per il Comune e più appropriata per gli ospiti rispetto ad una assistenza in regime tutelare presso istituti o centri di accoglienza. D'altra parte, un'azione coattiva di sgombero degli attuali ospiti non appare in linea con gli orientamenti, nel campo sociale, di questa Amministrazione, nemmeno nella consapevolezza di altre analoghe esigenze da tutelare.

Pertanto, non rimane che prendere atto di tale immutata situazione, pur ritenendo, tuttavia, necessaria l'applicazione di una compartecipazione, da parte dei soggetti ospitati, almeno alle spese che il Comune sostiene annualmente per la gestione di ciascun alloggio, nei limiti reddituali da ciascuno posseduti;

- Visto che il Direttore del Settore Servizi Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) Prendere atto di quanto in premessa riportato e della sistemazione alloggiativi offerta ai nuclei, meglio indicati nel prospetto allegato, nei sei alloggi comunali;
- 2) Stabilire di applicare agli stessi ospiti, nei limiti reddituali di ciascuno, una compartecipazione almeno alle spese che il Comune annualmente sostiene per la gestione degli alloggi secondo i criteri già determinati in passato;
- 3) La presente non comporta spesa per il Comune.

...ità contabile della
... di deliberazione.
IL RAGIONIERE CAPO



SETTORE SERVIZI SOCIALI

Visto per la regolarità tecnica secondo
il parere espresso nella parte narrativa
della presente deliberazione:

IL DIRETTORE



Parere favorevole in ordine alla legittimità del
presente atto, ai sensi dell'art. 96 dello Statuto
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e
contabile espressi.

Il Segretario Generale

